



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa su sedici schemi d'intesa sanciti in Conferenza Unificata ai fini dell'approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, previsti dall'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Repertorio n. 127/00 del 18 novembre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 18 novembre 2010

VISTO l'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (legge quadro sull'inquinamento acustico), il quale prevede che le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade, nel caso di superamento dei valori limite pertinenti, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 novembre 2000, emanato ai sensi del richiamato art. 10, comma 5 della legge n. 447 del 1995, il quale, all'art. 5, comma 2, prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con questa Conferenza, approvi i piani relativi alle infrastrutture di interesse nazionale o di più Regioni e provveda, ugualmente d'intesa con questa Conferenza, alla ripartizione degli accantonamenti e degli oneri su base regionale;

VISTO l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo possa promuovere la stipula di intese, in sede di questa Conferenza, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, escludendo in tale caso l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

PR

PR





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA l'intesa sullo schema d'intesa - tipo sancita in questa Conferenza il 29 ottobre 2009 ai sensi del richiamato art. 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, ai fini dell'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prevista dall'art. 5, comma 2, del D.M. 29 novembre 2000, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare;

VISTI i sedici schemi d'intesa in questione, trasmessi dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con note del 15 giugno 2010, 4 agosto 2010 e 22 settembre 2010, predisposti secondo lo schema - tipo di intesa sancita in questa Conferenza il 29 ottobre 2009, riguardanti i seguenti gestori:

- 1) Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.;
- 2) Autostrade Centropadane S.p.A.;
- 3) S.A.T.A.P. S.p.A.;
- 4) Autocamionale della Cisa S.p.A.;
- 5) S.A.T. Società autostrada Tirrenica S.p.A.;
- 6) Autostrada dei Fiori S.p.A.;
- 7) Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.A.;
- 8) ATS Autostrada Torino Savona S.p.A.;
- 9) ATIVA S.p.A.;
- 10) Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.;
- 11) S.A.V. Società Autostrade Valdostane S.p.A.;
- 12) Autovie Venete S.p.A.;
- 13) S.A.L.T. S.p.A.;
- 14) Strada dei Parchi S.p.A.;
- 15) Autostrada A22 del Brennero S.p.A.
- 16) Autostrade per l'Italia S.p.A.;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 5 ottobre 2010, in cui sono stati esaminati i predetti sedici schemi d'intesa, è stato concordato fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le Regioni e l'ANCI il testo del nuovo schema - tipo di intesa, già approvato il 29 ottobre 2009;

VISTE le nuove stesure degli stessi sedici schemi d'intesa, modificati in base al nuovo schema - tipo di intesa discusso nella richiamata riunione tecnica del 5 ottobre 2010, trasmessi dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. DVA-2010-0025067 del 20 ottobre 2010, diramati con nota della Segreteria di questa Conferenza prot. n. 4989 del 22 ottobre 2010 e resi disponibili sul sito www.unificata.it per gli utenti abilitati;

4
RR





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il nuovo schema-tipo di intesa approvato da questa Conferenza nella seduta del 28 ottobre 2010 (rep. n. 118/CU del 28/10/2010), conforme al testo approvato in sede tecnica il 5 ottobre 2010;

CONSIDERATI gli esiti della odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM hanno espresso la loro intesa sui sedici schemi d'intesa in esame, unitamente al rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il quale ha espresso la propria soddisfazione per il costruttivo lavoro svolto che ha consentito finalmente di approvare i piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore dopo 15 anni dalla approvazione della legge n. 447 del 1995;

ESPRIME INTESA

ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle sedici intese finalizzate all'approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, trasmesse dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 20 ottobre 2010, di cui in premessa, parti integranti allegate al presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On. dott. Raffaele Fitto

RR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DEL DECRETO 29 NOVEMBRE 2000 DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, SULLA PROPOSTA DI PIANO DEGLI INTERVENTI DI CONTENIMENTO ED ABBATTIMENTO DEL RUMORE PREDISPOSTO DAL GESTORE "SALT SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.P.A.", AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 5, DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995 N. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico)

LA CONFERENZA UNIFICATA

nella seduta del 18 novembre 2010

VISTA la legge 447/1995, art. 10 comma 5;

VISTO il DM 29 novembre 2000;

VISTO il DPR 30 marzo 2004 n. 142;

VISTA la legge 131/2003, art.8, comma 6;

VISTO il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto dalla Società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.", Gestore di infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge 447/95, nel testo trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. DSA-2007-0030903 del 29/11/2007, successivamente integrato con nota Prot. DSA-2009-0009285 del 14/04/2009;

CONSIDERATO inoltre che:

1. Con riferimento a quanto previsto dal DM 29.11.2000, articolo 3, comma 2, si è rilevato che il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dalla Società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." contiene gli ordini di priorità sia nazionali sia a livello regionale;
2. Per quanto previsto dal DM 29.11.2000, articolo 2, comma 4, lettera c), il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima, per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi;
3. La presenza delle informazioni evidenziate ai precedenti punti 1 e 2 consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto permette di individuare:
 - a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano presentato, l'ordine di priorità degli stessi (art. 3, comma 3, DM 29.11.2000);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso;

ESPRIME INTESA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8, comma 6, della Legge 131/2003 e all'articolo 5 del DM 29.11.2000, sul Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato dalla società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.", con le specificazioni e le prescrizioni contenute nei punti che seguono e negli allegati alla presente Intesa.

1. La presente Intesa stabilisce un'approvazione di massima del Piano, riferita alla programmazione degli interventi del primo stralcio. Tale periodo decorre dalla data del decreto di approvazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino al 1 gennaio 2014. Entro il 15 gennaio 2013 verrà presentato dalla società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni/Province Autonome interessate ed ai Comuni interessati lo stato di attuazione del Piano di cui alla presente Intesa con una ricognizione delle azioni svolte. Entro lo stesso 15 gennaio 2013 la società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." deve presentare la documentazione relativa allo stralcio successivo del Piano che prenderà in considerazione gli interventi di cui alla presente intesa non ancora realizzati e l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

Detta documentazione conterrà anche elementi necessari alla valutazione ed alla verifica degli aspetti tecnici (anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili), economici, realizzativi, di analisi territoriale, ambientale, di inserimento paesaggistico-visivo, per dedurre, eventualmente, nuovi criteri e modalità di realizzazione delle successive fasi del Piano. Entro il 31 dicembre 2013 sarà emanato il decreto ministeriale di approvazione del nuovo stralcio di Piano, d'intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 5 del DM 29.11.2000. Nelle more dell'emanazione di detto decreto, vigono le disposizioni di cui al precedente decreto di approvazione. I periodi successivi di approvazione del Piano avranno durata quinquennale, fino alla concorrenza dei quindici anni previsti dall'art. 2, comma 2, lettera b) per la realizzazione degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare. Al fine di rendere attuabile ed efficace l'attività di controllo sull'attuazione del Piano, affidata al Ministero dall'art. 10, comma 5, della Legge 447/95, è stabilita una periodica ricognizione sullo stato di realizzazione degli interventi attraverso specifiche azioni di monitoraggio da avviare successivamente all'approvazione del Piano.

2. La presente Intesa sul Piano presentato dalla società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." costituisce atto formale propedeutico alla necessaria approvazione da parte del Ministero prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29.11.2000.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

3. La Regione o Provincia Autonoma, d'intesa con i Comuni interessati ed il Gestore, comunica, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in casi particolari e motivati, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, dell'art. 4 e dall'art.5 della Legge 447/95, un ordine di priorità che modifichi la graduatoria stabilita attraverso l'applicazione dell'indice di cui all'articolo 3, comma 1, del DM 29.11.2000 ed approvata attraverso il presente atto. Superata positivamente la fase istruttoria, tale modifica viene corredata da specifici atti amministrativi regionali che ne diano adeguata motivazione.

In caso di segnalazioni di situazioni di particolare e comprovata gravità, non considerate dal Piano, tali da comportare un intervento con ordine di priorità che ricadrebbe nello stralcio approvato dalla presente Intesa, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare disporrà l'integrazione immediata del Piano stesso, ferma restando la realizzazione di tutti gli interventi di cui allo stralcio approvato. Fatto salvo quanto specificato al successivo punto 4, in tutti gli altri casi di accertata carenza dello stralcio di Piano oggetto della presente intesa, il Gestore provvederà al necessario adeguamento nei successivi stralci di Piano, come previsto al punto 1.

Sulla base di esigenze di organizzazione di cantiere e di regolamentazione della circolazione veicolare o di natura tecnica, connesse alla realizzazione dei singoli interventi di risanamento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su indicazione del Gestore, può altresì autorizzare interventi, in anticipo rispetto alla graduatoria nazionale e facendo riferimento alle graduatorie regionali, senza pregiudizio delle tempistiche previste dalla graduatoria nazionale stessa.

4. Il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore, redatto secondo i criteri contenuti nella Legge 447/95 e dei relativi decreti attuativi DM 29.11.2000 e DPR n. 142/2004, è stato sviluppato secondo le metodologie numeriche approssimate contenute nell'allegato 2 del DM 29.11.2000; come tale esso costituisce quindi una progettazione di massima con riferimento all'estensione e alla tipologia degli interventi di risanamento. In fase realizzativa i progetti acustici di dettaglio e i successivi progetti esecutivi degli interventi di risanamento acustico, sviluppati sulla base di eventuali rilievi fonometrici e di traffico specifici, di rilevazioni cartografiche aggiornate e di pertinenti segnalazioni delle Amministrazioni interessate, potranno avere caratteristiche differenti dal Piano approvato con la presente Intesa, sempre che siano rispettati gli obiettivi del risanamento acustico. Nel caso di variazioni sostanziali al progetto che comportino modifiche alle tipologie degli interventi del piano approvato con la presente intesa, esse saranno adeguatamente motivate dal Gestore e comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni e ai Comuni interessati.

5. L'ammontare delle risorse finanziarie che la Società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." impegna per la realizzazione degli interventi individuati nel Piano e non ancora realizzati può comprendere solo la propria quota di partecipazione finanziaria assunta dalla medesima Società nell'ambito di Accordi pregressi sottoscritti con Enti Locali, Amministrazioni o altri soggetti al di fuori delle procedure di elaborazione, di proposta e di approvazione del Piano oggetto della presente Intesa. In ogni caso faranno fede i tempi di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

realizzazione eventualmente previsti negli Accordi di cui sopra, laddove non sussistano impedimenti legati all'organizzazione dei cantieri. In caso di controversia la questione è rimessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine della sua risoluzione. Sono fatti salvi, e quindi computabili ai fini contabili, gli interventi comunque effettuati precedentemente all'entrata in vigore del DPR 142/2004, come previsto dall'art. 11, comma 1, dello stesso decreto.

6. Sono stralciati dal Piano presentato, in quanto dotati di procedimenti diversi dal presente, gli interventi di risanamento acustico stabiliti da procedure di Valutazione di Impatto Ambientale a livello nazionale o regionale già concluse. In particolare, nel caso di nuove realizzazioni con procedura di VIA conclusa che possono interferire con gli interventi previsti dal Piano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le istruttorie nazionali, ovvero la Regione e le Province Autonome e i Comuni interessati per quelle regionali, terranno conto in sede di realizzazione del Piano della necessità di rendere coerenti gli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano con quelli relativi alle nuove opere oggetto di VIA.

Il Gestore nella fase realizzativa del piano dovrà adeguare lo stesso in coerenza con gli interventi di ampliamento con terza o quarta corsia o ad altri interventi di adeguamento contenuti negli accordi di programma delle concessionarie.

7. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 29.11.2000, gli interventi di mitigazione da considerare in via prioritaria sono quelli che interessano direttamente la sorgente del rumore e, solo successivamente, quelli da realizzare lungo la via di propagazione del rumore stesso. Nello specifico vanno dunque presi in considerazione prioritariamente le pavimentazioni fonoassorbenti o comunque a bassa emissione ed una sistematica azione di manutenzione nonché azioni dirette sulla mobilità. Va precisato che, con riferimento all'adozione di pavimentazioni fonoassorbenti o a bassa emissione, se tali interventi rientrano nell'ambito della normale manutenzione, gli oneri da contabilizzare nel Piano sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto all'asfalto tradizionale. Viceversa, se l'intervento viene realizzato al di fuori della normale manutenzione, i relativi costi possono essere contabilizzati per intero.

8. Particolare attenzione andrà riservata alle motivazioni che giustificano eventuali interventi diretti sui ricettori. Potrà comunque essere valutata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione/Provincia Autonoma, dai Comuni competenti e dal Gestore, nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, la possibilità di realizzare interventi sui ricettori, oltre che nei casi previsti dal DPR 142/2004 e dal DM 29.11.2000, anche ad integrazione di interventi con barriere acustiche con parziale realizzazione dimensionale in altezza, in particolare quelle poste in opera in situazioni che presentino problemi di inserimento paesaggistico-ambientale delle medesime (es. barriere in prossimità di particolari ricettori e/o rimodellamento geomorfologico, etc.), ovvero ad integrazione di interventi già realizzati.

9. Essendo state rilevate carenze nel Piano predisposto dalla Società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." relativamente ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

29.11.2000, ritenute comunque non pregiudiziali all'approvazione del Piano medesimo, la Società, prima della approvazione del progetto definitivo, dovrà fornire a tutti i soggetti interessati, i dati mancanti e le integrazioni nel rispetto dei criteri di cui all'allegato n. 1 dell'Intesa.

10. Con riferimento all'art. 6, comma 1, del DM 29.11.2000, la "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." dovrà fornire entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero, alla Regione ed ai Comuni competenti i dati e le informazioni ivi previsti, con particolare riguardo agli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi di risanamento previsti.

11. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita le funzioni amministrative e di coordinamento per le attività di controllo per il conseguimento degli obiettivi di risanamento relative al Piano presentato dalla Società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.", previste dall'articolo 6, comma 2, del DM 29.11.2000, tramite iniziative e attività periodiche di verifica organizzate in collaborazione con le Regioni e/o Province Autonome interessate.

12. Per ciascuno degli interventi di mitigazione acustica realizzato, la Società "SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A." dovrà produrre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione/provincia Autonoma e ai Comuni interessati adeguata documentazione di verifica acustica, che ne certifichi il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DM 29.11.2000. In particolare, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di risanamento acustico degli interventi realizzati dovrà essere condotta a due livelli: sia attraverso il controllo del rispetto dei valori limite presso i ricettori secondo quanto stabilito dallo stesso art. 2, comma 5, del DM 29.11.2000, tenendo in considerazione esclusivamente la rumorosità dell'infrastruttura stradale, sia attraverso l'esame delle caratteristiche acustiche intrinseche delle opere realizzate come disposto dall'Allegato 2 dello stesso decreto avendo cura di controllare la rispondenza dell'intera opera e delle sue parti con quanto previsto dal progetto acustico attraverso la certificazione di laboratorio e quella prodotta in sito.

13. I progetti definitivi per la mitigazione ed il contenimento del rumore sono soggetti alle procedure di approvazione previste dalle vigenti norme in materia. I Comuni, nonché la Regione e le Province interessate si adoperano affinché l'iter approvativo dei progetti definitivi si concluda in modo celere. Eventuali cause di impedimento/rallentamento nello svolgimento dell'iter stesso sono prontamente comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

14. I gestori, laddove non sussistano pregiudizi di carattere tecnico e/o economico, nella realizzazione dei singoli interventi dovranno favorire l'impiego di materiali e tecniche ecocompatibili, quali materiali riciclati e prodotti a base di materiale riciclato, ai sensi dell'articolo 195, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del DM 203/2003, o l'installazione di barriere acustiche fotovoltaiche ai sensi del DM ambiente 23 novembre 2001, idonee all'ottenimento degli incentivi di cui al conto energia, ai sensi del DM 6 agosto 2010, anche promuovendo il ricorso al *project financing* di soggetti terzi.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Allegati:

- n.1 Verbale della riunione del 12.01.2008
- n.2 Verbale integrativo del 10.07.2009
- n.3 Scheda istruttoria ISPRA (ex APAT)



Allegato 1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0001642 del 29/01/2009

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali e Ambientali

SETTORE " TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO ED ACUSTICO E
RADIOATTIVITA' AMBIENTALE "

VIA S. SLATAPER, N. 6 - 50134 FIRENZE
TEL. 055/4382111 - FAX 055/4389020

Prot. n. ~~625~~ 6110 - P. 60. 20
da citare nella risposta

Data 13 GEN. 2009

Allegati

Risposta al foglio del

n. -

Oggetto: Piano di contenimento e abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da SALT Società Autostrada Ligure Toscana p.A. Trasmissione verbale.

C.a. Dott. Raffaele Ventresca
Ministero dell'Ambiente
Tutela del territorio e del Mare (MATTM)
Direzione Generale per la
salvaguardia Ambientale
Sezione Inquinamento Acustico
Viale Cristoforo Colombo, n. 44
00147 ROMA

Dott. Fabrizio L. Messina
Responsabile Politiche dell'Ambiente
Regione Calabria Ufficio di Roma
P.zza di Campitelli, n.- 3
00186 ROMA

Ing. Carlo Maierna
Settore Politiche e Programmi Ambientali
Regione Liguria
Via Fieschi, n. 15
16121 GENOVA

E p.c. Dott. Salvatore Curcuruto
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, n. 48
00144 ROMA

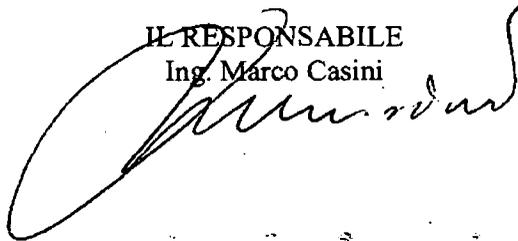
Dott.ssa Sonia Cantoni
ARPAT
Via N. Porpora, n. 22
50144 FIRENZE



Con la presente si invia il verbale della riunione del 12/01/2009 avente per oggetto "Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da SALT Società Autostrada Ligure Toscana p.A. - Gruppo SIAS S.p.A..

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
Ing. Marco Casini



S29/DG/60.20



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 12 Gennaio 2008

avente per oggetto:

"Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A. - Gruppo SIAS S.p.A..

La riunione riguarda le seguenti infrastrutture: "A12 Sestri Levante-Livorno - A11 Lucca Ovest-Viareggio - A15 S.Stefano di Magra-Fornola-La Spezia".

La riunione è stata indetta dalla Regione Calabria, Regione capofila per materia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) e i tecnici delle Regioni e Province Autonome e delle Agenzie nazionale e regionali per la Protezione dell'Ambiente, in quanto così concordato nella riunione svoltasi presso il MATTM il giorno 22 aprile 2008.

Lo scopo è quello di effettuare un esame della documentazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali di interesse nazionale gestite da SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A, Gruppo SIAS S.p.A., piano inviato alle Regioni Liguria e Toscana e comuni interessati delle due Regioni con nota datata 28/11/2007 prot. 008003. Tale esame istruttorio è preliminare alla riunione di Conferenza Unificata prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000 ed è finalizzato ad elaborare un contributo di carattere tecnico allo schema di determinazione da proporre all'approvazione della Conferenza Unificata.

Sono presenti i dirigenti/tecnici delle Regioni/Province Autonome e delle Agenzie (Vedi foglio presenze allegato):

Regione Liguria;

Regione Toscana;

ISPRA;

ARPA Toscana.

La verifica dei contenuti della documentazione presentata ha riguardato:

1. la presenza dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).
2. un primo esame istruttorio, ed una valutazione di massima, dei contenuti di alcuni dei dettagli più rilevanti del piano degli interventi di risanamento previsti per la infrastruttura in questione.



1. Presenza nella documentazione dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano, così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).

a) Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 3 comma 2, si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.A., Gruppo SIAS S.p.A. contiene gli ordini di priorità anche a livello regionale.

b) Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 2 comma 4 lettera c), si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore **NON** riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima, per ciascun intervento. **NON** fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi.

2. Risultati di un primo esame istruttorio dei contenuti di dettaglio relativi al piano degli interventi di risanamento previsti.

Un primo esame istruttorio dei contenuti del piano ha fatto rilevare alcune carenze relative ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29 novembre 2000. Si riporta in allegato un sintetico elenco di dette carenze che potranno essere colmate, qualora di tipo puntuale, nella progettazione esecutiva dei singoli interventi, ovvero, qualora di carattere più generale, nella fase di attuazione del piano nonché nelle successive fasi di aggiornamento e revisione del medesimo.

Inoltre sono state stralciate da SALT tutte le situazioni critiche interessate dalla realizzazione del progetto della terza corsia approvato con prescrizioni in sede di pronuncia di compatibilità ambientale con DM 19 gennaio 2008. Poiché i tempi di realizzazione dell'intervento di potenziamento della tratta autostradale non sono certi, si ritiene necessario prevedere la realizzazione in via transitoria di interventi diretti alla sorgente (come la stesura di asfalto fonoassorbente per l'intera tratta).

CONCLUSIONI

La carenza delle informazioni evidenziate al punto 1 **NON** consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto **NON** permette di individuare (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008):

a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli



stanziamenti regionali previsti dal piano approvato, l'ordine di priorità degli stessi (art.3, comma 3, DM 29/11/2000);

b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso;

Le informazioni di cui ai punti a) e b) dovranno essere fornite dal gestore quanto prima, pena la decadenza della formale presentazione del piano.

Per ciò che concerne i dati e le informazioni mancanti o carenti indicati al punto 2, si ritiene che gli stessi potranno essere forniti anche successivamente alle determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, secondo le modalità già specificate.

Con riferimento all'art. 6, comma 1, DM 29/11/2000, SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A, Gruppo SIAS S.p.A. dovrà fornire i dati e le informazioni ivi previsti. Si sottolinea che gli oneri, relativi all'eventuale impiego di asfalti drenanti fonoassorbenti, da contabilizzare sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto agli asfalti tradizionali (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008).

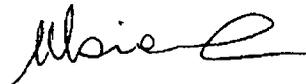
La copia del presente verbale verrà inviata a cura della Regione Toscana a:

- Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
- Regione Calabria, Settore Delegazione di Roma

Per la Regione Toscana



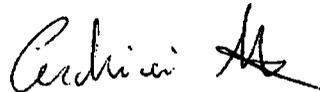
Per la Regione Liguria



Per l'ISPRA



Per l'ARPA Toscana



ALLEGATO

1. I dati forniti non sono georeferenziati con sistema di riferimento UTM WGS 84 in formato vettoriale.
2. Relativamente agli aspetti connessi alle infrastrutture concorsuali presenti si richiede:
 - per il tratto ligure di fornire le necessarie informazioni atte a verificare l'effettiva non significatività dichiarata dal Gestore;
 - per il tratto toscano di fornire le necessarie integrazioni atte ad ottemperare a quanto richiesto dall'All. 4 del DM 29/11/2000, in merito alla mancata considerazione sia di una infrastruttura concorsuale in corrispondenza delle aree Pisa 3, Pisa 5, Pisa 6 e Pisa 7, sia delle infrastrutture ferroviarie attraversate nei territori dei Comuni di Camaiore, Viareggio, Vecchiano, S. Giuliano T., Pisa e Lucca.
3. Non viene fornita per il tratto toscano la documentazione relativa alle indagini fonometriche effettuate.
4. Non sono riportati i livelli sonori calcolati in facciata agli edifici all'interno della fascia di pertinenza. Inoltre, relativamente al tratto toscano, non risulta essere stata riportata la caratterizzazione dello spettro medio del rumore.
5. Nel tratto toscano non risulta essere stato definito alcun intervento a tutela dell'area interessata dal Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.

[Handwritten signatures and initials]



REGIONE TOSCANA
Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali
Settore "Tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e radioattività ambientale"

Riunione 12/01/2009:

Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento e abbattimento del rumore ex legge 447/1995 e DM 29/11/2000 presentato da SALT p.A.

Elenco presenti:

Nome Cognome	Ente di appartenenza	n. tel.	n. fax	e-mail	firma
Casini Marco	Regione Toscana	055/4389022	055/4389020	m.casini@mail.regione.toscana.it	<i>[Signature]</i>
Giorgio Galassi	Regione Toscana	055/4389019	055/4389020	g.galassi@mail.regione.toscana.it	<i>[Signature]</i>
Daniela Germani	Regione Toscana	055/4389021	055/4389020	d.germani@mail.regione.toscana.it	<i>[Signature]</i>
DELIO ATZORI	ISPRA	0650072507	0650072531	d.atzori@apat.it	<i>[Signature]</i>
MAURO CERCHIANI	ARPAT	050835634	050835670	M.CERCHIANI@ARPAT.TOSCANA.IT	<i>[Signature]</i>
CARLO MAIERNA	Rep. Liguria	0105485776	0105484672	carlo.maierna@regione.liguria.it	<i>[Signature]</i>
GIOVANNA MIGNANI	Regione Toscana	055/4383006	055/4388020	Giovan.Mignani@regione.toscana.it	<i>[Signature]</i>



Allegato 2



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali e Ambientali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

SETTORE TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO ED ACUSTICO E
ATTIVITÀ AMBIENTALE

E. prot DSA - 2009 - 0019310 del 20/07/2009

VIA S. SLATAPER, N. 6 - 50134 FIRENZE
TEL. 055/4389019 - FAX 055/4389020

Prot. n. A00-GR1-18821h-P.60.20
da citare nella risposta

Data

13 LUG. 2009

Allegati

Risposta al foglio del

n. -

Oggetto: Piano di contenimento e abbattimento del rumore ex l. 447/1995 e dm 29/11/2000
presentato da SALT p.a.. Trasmissione verbale riunione 10/07/2009.

Al Ministero dell'Ambiente
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Sezione Inquinamento Acustico
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
(c.a. Dott. Raffaele Ventresca)

Al Responsabile Politiche dell'Ambiente
Regione Calabria, Ufficio di Roma
P.za di Campitelli, 3
00186 Roma
(c.a. Dott. Fabrizio Livio Messina)



Alla Regione Liguria
Settore Politiche e Programmi Ambientali
Via Fieschi, 15
16121 Genova
(c.a. Ing. Carlo Materna)

Allegato alla presente si invia il verbale della riunione del 10/07/2009 avente per oggetto
"Supplemento all'istruttoria tecnica preliminare del piano di contenimento e abbattimento del
rumore (ex legge 447/1995 e dm 29 novembre 2000) e della successiva documentazione integrativa
presentata da SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Gruppo SIAS S.p.A."

IL RESPONSABILE
Ing. Marco Casini

S29/GG/P.060.020



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 10 LUGLIO 2009

avente per oggetto:

"Supplemento all'istruttoria tecnica preliminare del piano di contenimento ed abbattimento del rumore (ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000) e della successiva documentazione integrativa presentati da SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A. - Gruppo SIAS S.p.A..

La riunione riguarda le seguenti infrastrutture: A12 Sestri Levante-Livorno - A11 Lucca Ovest-Viareggio - A15 S.Stefano di Magra-Fornola-La Spezia".

Con riferimento al verbale di riunione del 12/01/2008, nel quale si dava conto di carenze rilevate nell'analisi del Piano presentato, tenuto conto che l'Ente Gestore in epigrafe ha fatto pervenire in data successiva documentazione integrativa con nota prot. 2130 AS-MB/mr del 01/04/2009, si è proceduto ad un supplemento di istruttoria tecnica.

Anche la presente istruttoria è dunque preliminare alla riunione di Conferenza Unificata prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000 ed è finalizzata a perfezionare un contributo di carattere tecnico allo schema di determinazione da proporre all'approvazione della Conferenza Unificata.

Sono presenti i dirigenti/tecnici delle Regioni e delle Agenzie (vedi foglio presenze allegato):

Regione Toscana;

Regione Liguria;

ARPAT Toscana;

ISPRA (ex APAT).

La verifica della documentazione integrativa presentata ha riguardato in particolare la presenza dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c). Si osserva quanto segue:

- a) Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 3 comma 2, si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore e le successive integrazioni presentate da SALT Società Autostrada Ligure Toscana p.A. contengono gli ordini di priorità anche a livello regionale.
- b) Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 2 comma 4 lettera c), si è rilevato che le integrazioni al piano di contenimento ed abbattimento del rumore riportano l'indicazione dei tempi di

MC *SP* *GB*



esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima. Sono forniti, inoltre, raggruppamenti per Regione dei costi e dei tempi.

CONCLUSIONI

La presenza delle suddette informazioni consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto permette di individuare (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008):

- a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti per ciascuna Regione previsti dal piano approvato, l'ordine di priorità degli stessi (art.3, comma 3, DM 29/11/2000);
- b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso.

Pertanto si ritiene opportuno attivare le procedure per l'approvazione di massima del piano.

Per ciò che concerne i dati e le informazioni mancanti o carenti indicati al punto 2 e all'Allegato del precedente verbale del 12/01/2008, si ritiene che gli stessi potranno essere forniti anche successivamente alle determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, secondo le modalità già specificate.

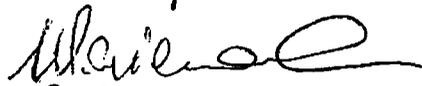
La copia del presente verbale verrà inviata a cura della Regione Toscana a:

- Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
- Regione Calabria, Settore Delegazione di Roma

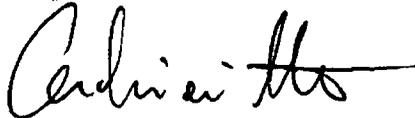
Per la Regione Toscana



Per la Regione Liguria



Per l'ARPAT Toscana



Per l'ISPRA (ex APAT)



REGIONE TOSCANA
Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali
Settore "Tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e radioattività ambientale"

Riunione 10/07/2009:

Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento e abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da: SALT p.a.

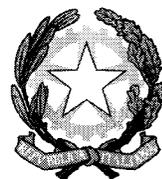
Elenco presenti:

Nome Cognome	Ente di appartenenza	n. tel.	n. fax	e-mail	firma
Casini Marco	Regione Toscana	055/4389022	055/4389020	marco.casini@regione.toscana.it	
Giorgio Galassi	Regione Toscana	055/4389019	055/4389020	giorgio.galassi@regione.toscana.it	<i>gm Galassi</i>
Daniela Germani	Regione Toscana	055/4389021	055/4389020	daniela.germani@regione.toscana.it	<i>Daniela Germani</i>
MAURO CERCHIAI	ARPA T	050/835639	050/835640	M.CERCHIAI@ARPA.TOSCANA.IT	<i>Mauro Cerchiai</i>
CARLO MAIERNA	REGIONE LIGURIA	010/5485776	010/5484877	Carlo.maierna@regione.liguria.it	<i>Carlo Maierna</i>
DELL'O ATZORI	ISPRA	06 80072928		dello.atzori@isprambiente.it	<i>Dello Atzori</i>





Allegato 3



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto da infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale o di più regioni ai sensi del D.M. 29 novembre 2000

Scheda sintetica di verifica della completezza della documentazione ed elementi tecnici per la richiesta di eventuali integrazioni

Piano di risanamento acustico

SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. – Gruppo SIAS S.p.a.

“A12 Sestri Levante-Livorno – A11 Lucca Ovest-Viareggio – A15 S.Stefano di Magra-Fornola-La Spezia”



Elenco della documentazione presentata dalla SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. – Gruppo SIAS S.p.a. esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica:

- **Relazione generale**
- **Allegato 1: ARPAL Regione Liguria: “Indagine sulle immissioni sonore della SALT”**
 - 1.1 Indagine sulle immissioni sonore della SALT - Prima parte, Giugno 2006;
 - 1.2 Indagine sulle immissioni sonore della SALT - Seconda parte, Dicembre 2006;
 - 1.3 Indagine sulle immissioni sonore della SALT - Terza parte, Dicembre 2006/Maggio-Giugno 2007.
- **Allegato 2: ARPAT Regione Toscana: “Convenzione ARPAT-SALT, Regione Toscana**
 - 2.1 Campagna di indagine conoscitiva per siti;
 - 2.2 Indicazione degli indici di priorità e valutazione dell'entità degli interventi di risanamento necessari ai sensi del DMA 29/11/2000.
- **Allegato 3: SALT: Interventi di mitigazione acustica completati o in corso di esecuzione**

Nella Relazione Generale alle pagg.3-4/57 si evidenzia quanto segue:

- la documentazione relativa agli adempimenti richiesti per la FASE I (individuazione delle aree di criticità acustica entro le fasce di pertinenza dell'infrastruttura), costituita dalle misurazioni effettuate dalle Agenzie Regionali ARPA nell'ambito delle rispettive convenzioni siglate con la SALT, è stata consegnata dalla Concessionaria nel dicembre 2005 alla Regione Liguria e nel febbraio 2006 alla Regione Toscana;
- la presente relazione descrive le elaborazioni condotte nell'ambito degli adempimenti di FASE II (Piano di contenimento e abbattimento del rumore di cui al comma 5 art.10 del DM 29/11/2000) (...). Il Piano si basa sulle ulteriori misurazioni ed elaborazioni effettuate delle ARPA nell'ambito delle rispettive convenzioni con SALT.

Nell'Allegato 1.2 pag.7 è riportato quanto segue:

- “la tratta iniziale di competenza SALT nella zona di Sestri Levante non è stata presa in considerazione in quanto è già prevista da parte di “Autostrade per l'Italia S.p.A”, la realizzazione di opere di contenimento del rumore (..)”;

Documentazione integrativa trasmessa da SALT S.p.A.

SALT S.p.A., con propria nota prot. AS-MB/mr 2130 dell'01/04/2009 ha trasmesso al MATTM (**prot. in entrata DSA-2009-0009285 del 14/04/2009**) alcune tabelle di sintesi nelle quali sono riportati gli ordini di priorità, i costi complessivi e gli anni di realizzazione di ciascuno degli interventi previsti dal PCAR.



Dati generali dell'infrastruttura oggetto del Piano di risanamento acustico

Il Piano di risanamento presentato dalla SALT - Autostrada Ligure Toscana S.p.a., riguarda le tratte autostradali A12, da Sestri Levante a Livorno, A11, da Lucca Ovest a Viareggio, e A15, da S. Stefano di Magra-Fornola a La Spezia, per complessivi 155 km (compresi i rami di svincolo). L'ambito di interazione acustica coinvolge 36 comuni, 22 territorialmente compresi in Regione Liguria e 14 in Regione Toscana, interessando sei Province, l'estremo lembo sud della Provincia di Genova, La Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

Caratteristiche principali del tratto autostradale:

- Sviluppo totale dei tratti autostradali	~155 km
- Tratti in rilevato/mezzacosta	Non indicati nella relazione
- Tratti in trincea	c.s.
- Tratti in viadotto	c.s.
- Tratti in galleria	c.s.
- Svincoli presenti	c.s.

Regioni, Province e Comuni attraversati:

- Regioni attraversate	Liguria Toscana
- Province attraversate	Genova La Spezia Massa Carrara Lucca Pisa Livorno
- Comuni attraversati	Sestri Levante (GE) Casarza Ligure (GE) Castiglione Chiavarese (GE) Moneglia (GE) Deiva Marina (SP) Framura (SP) Carrodano (SP)



Borghetto di Vara (SP)
Brugnato (SP)
Rocchetta di Vara (SP)
Beverino (SP)
Follo (SP)
Calice al Cornoviglio (SP)
Bolano (SP)
Vezzano Ligure (SP)
S. Stefano Magra (SP)
Sarzana (SP)
Castelnuovo Magra (SP)
Ortonovo (SP)
Arcola (SP)
La Spezia (SP)
Podenzana (MS)
Carrara (MS)
Massa (MS)
Montignoso (MS)
Forte dei Marmi (LU)
Seravezza (LU)
Pietrasanta (LU)
Camaione (LU)
Massarosa (LU)
Viareggio (LU)
Lucca (LU)
Vecchiano (PI)
S. Giuliano Terme (PI)
Pisa (PI)
Collesalveti (LI)



Scheda di verifica dei criteri di progettazione degli interventi di risanamento

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
1.	Riferimenti normativi	SI	Relazione Generale Cap. 2. Allegato 2.1 Allegato 2.2	7÷11 2÷6 2÷5	Sono richiamati tutti i principali riferimenti normativi.	
2.	Caratterizzazione del territorio e delle sorgenti emissive	SI	Relazione Generale Cap. 3.	11÷14	Sono descritte sinteticamente le tratte autostradali oggetto di studio ed è riportato l'elenco dei comuni interessati	
2.1	Verifica della coerenza della cartografia di riferimento utilizzata	SI	Relazione Generale Cap. 4. Allegato 2.1	15 7÷8	Per la redazione degli elaborati grafici sono state utilizzate le carte tecniche regionali della Liguria e della Toscana in scala 1:10.000 e 1:5.000 e la base aerofotogrammetrica in scala 1:2.000 (ed in parte in scala 1:1.000) fornita dalla SALT. Per la parte Toscana è stata effettuata anche un'indagine ricognitiva lungo i tracciati delle autostrade A11 e A12 al fine di identificare le costruzioni adibite ad uso abitativo ed aggiornare la cartografia a disposizione	
2.2	Verifica della correttezza delle fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura di interesse	SI	Allegato 2.1	23 e 28	Le fasce di pertinenza dell'infrastruttura sono riportate con colori diversi negli elaborati grafici relativi al territorio toscano.	Negli elaborati grafici relativi al tratto ligure non sono riportate le fasce di pertinenza acustica



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
2.3	Verifica della correttezza delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture concorsuali e valutazione della procedura seguita per la determinazione dei valori limite adottati	SI	Relazione Generale par. 3.1 par. 6.1	13 38	<p>A pag. 13 della relazione generale, relativamente alla Regione Liguria, viene indicato che sono state prese in considerazione solo le emissioni relative all'infrastruttura stradale di interesse; a tale proposito viene dichiarato che le altre infrastrutture intersecanti o adiacenti la carreggiata autostradale (ferrovie, viabilità ordinaria, ...) non determinano contributi rilevanti rispetto ai livelli registrati nel corso delle misure effettuate in situ.</p> <p>Relativamente al tratto toscano, a pag. 38 della relazione generale, viene evidenziato che alcuni siti (Pisa 5, Pisa 6, Pisa 7 e Pisa 3) risultano interessati dall'immissione di rumore proveniente dall'infrastruttura in oggetto e da una seconda infrastruttura di competenza ANAS. A tale riguardo la SALT ha rappresentato al Compartimento ANAS di Firenze la propria disponibilità a definire azioni congiunte per la misurazione, modellizzazione, progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere necessarie per conseguire i migliori effetti di contenimento e/o abbattimento, contenendo i relativi costi.</p>	<p>In merito al tratto ligure si richiede di fornire le necessarie informazioni atte a verificare la non significatività delle sorgenti concorsuali presenti.</p> <p>Relativamente al tratto toscano, tenuto conto di quanto evidenziato dal Gestore (pag. 38 della relazione generale) in merito alla mancata considerazione degli aspetti connessi alla presenza di un'altra infrastruttura concorsuale in corrispondenza delle aree Pisa 5, Pisa 6, Pisa 7 e Pisa 3, si richiede di fornire le necessarie integrazioni atte ad ottemperare a quanto richiesto dall'All. 4 del DM 29/11/2000.</p>



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
2.4	Verifica della corretta individuazione e collocazione dei ricettori, anche ai fini del calcolo dell'indice di priorità di cui all'All. 1 del DM 29/11/2000	SI	Allegato 1.1 Allegato 2.1	7 8÷12	Per il tratto ligure viene indicato che sono stati presi in considerazione solo i ricettori ad uso residenziale. Nel tratto toscano, a seguito dell'aggiornamento cartografico effettuato attraverso indagini ricognitive, sono state individuate le costruzioni realmente adibite ad uso residenziale. Nel complesso, sono stati individuati: 4 strutture sanitarie; 5 strutture scolastiche; 2.935 edifici residenziali ed 1 area di particolare tutela ambientale. Negli elaborati grafici allegati i ricettori sensibili sono evidenziati con colore grigio.	
3.	Verifica dei requisiti del modello di simulazione utilizzato in riferimento a quanto richiesto dall'allegato 2 del DM 29/11/2000				Per la modellizzazione acustica è stato utilizzato il software previsionale SoundPLAN con l'algoritmo di calcolo RLS-90.	
3.1	– la descrizione dell'ambiente di propagazione del rumore, la morfologia del terreno, la presenza di edifici ed infrastrutture, con la possibilità di attribuire valori dei coefficienti di assorbimento o indici di isolamento per le superfici, almeno per bande di ottava;	SI	Allegato 2.1 Allegato 2.2	6 5	SoundPLAN richiede in ingresso la definizione della mappa; tale operazione è effettuata importando in formato .dxf una cartina digitalizzata della zona di interesse. La mappa deve contenere tutti gli oggetti necessari per il calcolo della generazione e della propagazione del rumore. Per ogni oggetto devono essere definiti i parametri geometrici e acustici.	



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
3.2	– l'archivio di dati relativi alla potenza sonora delle sorgenti, aggiornabile mediante rilievi strumentali: tale archivio deve essere rappresentativo ad esempio delle tipologie delle autovetture circolanti, delle pavimentazioni;	SI	Allegato 2.1 Allegato 2.2	7 6	L'algoritmo di calcolo utilizzato (presente nel software SoundPLAN) è RLS -90, definito in Germania. RLS-90 richiede come input: il numero medio giornaliero di veicoli; la % dei mezzi pesanti; la velocità media; il tipo di strada; larghezza e numero di carreggiate; tipologia di asfalto. A partire da questi dati il modello fornisce il livello di emissione acustica.	
3.3	– l'archivio di dati relativi alle caratteristiche acustiche di isolamento e di assorbimento dei materiali usati in edilizia e per la realizzazione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore, con possibilità di aggiornamento;	NO			Non esplicitato nella documentazione presentata. Comunque è da evidenziare che il software utilizzato SoundPLAN consente di rispondere, se opportunamente implementato, a tale requisito.	
3.4	– di tenere conto, negli algoritmi di calcolo, dei principali fenomeni caratterizzanti la propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore, come le riflessioni del primo ordine e quelle secondarie, le diffrazioni semplici e multiple, l'attenuazione per divergenza e quella per assorbimento;	NO			Non esplicitato nella documentazione presentata. Comunque è da evidenziare che il software utilizzato SoundPLAN consente di rispondere, se opportunamente implementato, a tale requisito.	
3.5	– di ottenere risultati su base cartografica in scala non inferiore a 1:1.000, sotto forma di punti singoli, curve di isolivello sia in pianta che in sezione trasversale relative a situazioni precedenti e seguenti l'intervento.	SI	Allegato 2.1 Allegato 2.2	7 6	Il software fornisce in uscita vari tipi di risultati: mappatura del rumore entro il perimetro della zona interessata e calcolo del livello di rumore in facciata agli edifici, in corrispondenza di ogni piano dell'edificio.	
4.	Verifica del corretto utilizzo del modello adottato					



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.1	– verifica della correttezza delle modalità di realizzazione e del dettaglio adottato nel modello 3D del terreno	SI	Relazione generale par. 3.1 par. 3.2	13÷14	<p>Per la modellizzazione del territorio ligure interessato dall'infrastruttura in oggetto, tra Sestri Levante e La Spezia, data la particolare orografia, è stata considerata una fascia di 100÷130 m da entrambi i lati dell'infrastruttura stradale; mentre nella tratta La Spezia-Luni è stata indagata una fascia di 250 m dall'Autostrada, in quanto più antropizzata e con maggiori flussi di traffico indotti dalla interconnessione con l'A15 Parma-La Spezia.</p> <p>Per la modellizzazione del territorio toscano è stata invece considerata una fascia di 300 m da entrambi i lati dell'infrastruttura.</p>	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.2	– verifica delle misure fonometriche effettuate per la caratterizzazione delle aree interessate	SI	Relazione generale Cap. 1. Allegato 1.1	5	<p>Nel tratto ligure sono state condotte nel periodo autunno-inverno 2005-2006 una serie di indagini fonometriche per accertare i livelli di immissione di pertinenza dell’A12 tra Sestri Levante e il confine toscano. Il lavoro è stato completato con la verifica dei siti in cui SALT ha realizzato, in accordo con Arpal, Provincia della Spezia e Comune di Sestri Levante, opere di mitigazione acustica.</p> <p>Nel tratto toscano sono state condotte campagne di misura in continuo al fine di redigere il piano conoscitivo del clima acustico prodotto dall’infrastruttura e individuare conseguentemente i ricettori esposti a livelli superiori ai limiti normativi.</p>	I dati relativi alle indagini fonometriche effettuate sono stati riportati solo per il tratto ligure dell’infrastruttura, mentre per il tratto toscano non viene fornita la relativa documentazione.

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.3	– verifica della corretta collocazione e modellizzazione delle sorgenti lineari costituite dai flussi veicolari	SI	Allegato 2.1 Allegato 2.2	7÷10 7÷8	Per la modellizzazione della sorgente acustica sono stati considerati tratti stradali omogenei. Per ciascun tratto sono stati considerati: il numero totale di veicoli; la % di veicoli transitante nel periodo notturno; la % dei mezzi pesanti; la velocità media; il livello di emissione acustica per il traffico del periodo diurno e notturno. È stata considerata nella modellizzazione la presenza di una pavimentazione drenante ordinaria [con coefficiente di assorbimento stimato nel DB del software pari a 2,5 dB(A)]	
4.4	– verifica della procedura di calibrazione del modello	SI	Allegato 1.2 Allegato 2.1	3 8	Negli Allegati viene sinteticamente indicato che sono state effettuate misure di rumore anche al fine della taratura del modello. Metodo e esiti della taratura non sono riportati.	
5.	Verifica degli output richiesti dall'allegato 2 del DM 29/11/2000					
5.1	a) l'individuazione delle vie di propagazione del rumore dalla sorgente all'ambiente ricevente;	NO			Tale aspetto non risulta esplicitato nella relazione descrittiva. E' comunque da evidenziare che il software SoundPLAN è in grado di simulare tutte le sorgenti sonore, tenendo in considerazione i principali parametri che influenzano l'emissione di rumore e la propagazione in ambiente esterno.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
5.2	b) le misure e/o le stime del livello massimo di rumore esterno agli edifici in dB(A) con caratterizzazione dello spettro medio del rumore;	SI	Allegato 2.1 Relazione generale par. 4.1	12÷23 15	<p>Per la Regione Toscana, nella Tab. 4 di pag. 13 dell'All. 2.1, sono riassunti, suddivisi per comune, il numero totale di edifici che presentano superamenti dei limiti. Questi riguardano n. 1556 edifici residenziali, per un totale di 200 siti (aree di criticità). Nelle Tabb. da 5 a 19 (pagg. 14÷21) sono riepilogati i dati per ciascun sito e comune di appartenenza. Negli stralci cartografici delle schede comunali allegate sono indicati in giallo gli edifici con superamenti.</p> <p>Per la Regione Liguria, a pag. 15 della relazione generale, viene indicato che per 19 siti è stato riscontrato il superamento dei limiti (un elenco di tali siti è riportato in Tab. 4.1.1).</p>	<p>Non sono riportati i livelli sonori calcolati in facciata agli edifici all'interno della fascia di pertinenza. Nella documentazione presentata, relativamente al tratto toscano, non risulta essere stata riportata la caratterizzazione dello spettro medio del rumore.</p>
5.3	c) il dimensionamento delle pareti delle facciate sulla base dell'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata di cui al D.P.C.M. 5/12/1997, allegato A, e sulla base dei dati di progetto;	NO			<p>Tale dimensionamento si può ritenere non essenziale in questa fase della progettazione acustica, ma dovrà essere effettuato nella successiva fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda gli interventi diretti sui ricettori.</p>	
5.4	d) la verifica della condizione che l'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata sia maggiore o eguale a quello stabilito nel D.P.C.M. 5/12/1997, allegato A, tabella B.	NO			<p>Tale verifica si può ritenere non essenziale in questa fase della progettazione acustica, ma dovrà essere effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda gli interventi diretti sui ricettori.</p>	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
6.	Verifica della progettazione acustica degli interventi in riferimento a quanto richiesto dall'allegato 2 del DM 29/11/2000					
6.1	– rilevazione dei flussi di traffico e loro disaggregazione per tipologie di mezzi di trasporto e loro categorie, per periodi della giornata, per velocità media;	SI	Allegato 1.1 Allegato 2.1 Allegato 2.2	5 7÷10 7÷8	Per il tratto ligure, partendo dai dati forniti da SALT, sono stati considerati i flussi medi del periodo di punta (stagione estiva), i valori di minima del periodo invernale e le rilevazioni di controllo, simulando con tali dati la situazione media del periodo di punta. Nel tratto toscano, per ciascun tratto omogeneo dell'infrastruttura, sono riportati: il numero totale di veicoli; la % transitante nel periodo notturno; la % dei mezzi pesanti e la velocità media.	
6.2	– caratterizzazione acustica della sorgente mediante l'acquisizione dello spettro medio del rumore, dei livelli sonori equivalenti continui diurni e notturni, della distribuzione statistica dei livelli;	SI	Allegato 2.1 Allegato 2.2	7 6	La sorgente sonora è stata caratterizzata definendo per ogni tratto omogeneo: il numero medio giornaliero di veicoli; la % dei mezzi pesanti; la velocità media; il tipo di strada; la larghezza e numero di carreggiate; la tipologia di asfalto. A partire da questi dati il modello fornisce il livello di emissione acustica per il periodo diurno e per il periodo notturno.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità richieste di eventuali integrazioni
6.3	– acquisizione della corografia della zona in scala non inferiore a 1:5.000 e della planimetria dell’area interessata e della infrastruttura in scala non inferiore a 1:1.000, con l’indicazione degli edifici da risanare: nel caso di strade urbane, devono essere acquisite le sezioni stradali tipiche (L,U) ed i profili degli edifici;	SI	Allegato 1.1 Allegato 2.1		Gli elaborati sono costituiti da stralci cartografici delle aree interessate nei diversi comuni attraversati.	
6.4	– tracciamento di una mappa acustica dell’area circostante l’infrastruttura da effettuare sulla base di misure e con l’ausilio di un modello previsionale; la mappa deve contenere le curve di isolivello, gli edifici da risanare;	SI	Allegato 1.1 Allegato 2.1		Sono riportate le planimetrie con isofoniche per tutte le aree di criticità interessate.	
6.5	– individuazione di interventi opportuni, per il contenimento del rumore immesso anche mediante l’utilizzo di modelli matematici di dettaglio	SI	Relazione generale Cap. 4. Cap. 5. e 6.	15÷33 34÷46	Sono riportate in tabella le aree di superamento (aree di criticità acustica) individuate nel tratto ligure e il riepilogo generale degli interventi di Fase I e di Fase II individuati nel tratto toscano. Sono inoltre riportati gli interventi di mitigazione acustica non inseriti nelle priorità del Piano perché già completati da SALT, e/o in corso di esecuzione, e/o in corso di progettazione e/o di prossimo inizio di costruzione e gli interventi previsti dal Piano (con relativo ordine di priorità) per le Regioni Liguria e Toscana.	Dall’esame degli interventi proposti non risulta definito alcun intervento a tutela dell’area interessata dal Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.
7.	Interventi di risanamento					
7.1	– modalità di realizzazione degli interventi (barriere acustiche artificiali, pavimentazioni antirumore, etc.)	SI	Relazione generale Par. 6.2	49÷51	Nella relazione generale sono riportate le modalità di realizzazione degli interventi di mitigazione previsti (barriere antirumore).	



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità richieste di eventuali integrazioni
7.2	– motivazioni per eventuali interventi diretti sui ricettori	SI	Relazione generale par. 6.1.1	47-48	<p>Viene indicato che sono previsti interventi diretti su edifici residenziali isolati o piccole porzioni residenziali laddove per motivazioni di morfologia del territorio, tecnico-strutturali, di analisi costi-benefici e/o di impatto visivo, è stata esclusa l'installazione di barriere antirumore.</p> <p>Le modalità di intervento saranno definite puntualmente in fase di progettazione esecutiva.</p> <p>Nelle documentazione presentata è riportata la localizzazione degli interventi diretti sui ricettori nelle due regioni interessate.</p>	



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
8.	Verifica dell'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento	SI	Relazione generale par. 6.3	52÷56	<p>Nel quadro riepilogativo riportato alle pagg. 54÷56 della relazione generale sono riportati: la stima di massima dei tempi di esecuzione ed i costi complessivi degli interventi. Sono inoltre evidenziati tempi e costi degli interventi in avanzata fase di progettazione.</p> <p>La valutazione dei costi è stata redatta prendendo come elenco prezzi di riferimento il Listino ANAS Compartimento di Firenze anno 2005. Sono stati considerati anche gli oneri per la sicurezza, le somme per eventuali interferenze ed espropri e le spese generali.</p> <p>Nella definizione dei tempi di esecuzione si è tenuto conto prioritariamente degli interventi in avanzata fase di progettazione.</p> <p>SALT S.p.A., con successiva nota prot. AS-MB/mr 2130 del 01/04/2009 ha trasmesso al MATTM (prot. in entrata DSA-2009-0009285 del 14/04/2009) una documentazione integrativa che fornisce, anche per ciascuna Regione interessata, gli ordini di priorità ed i dettagli dei tempi e dei costi di ciascuno degli interventi previsti dal PCAR.</p>	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
9.	Grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento ai sensi dall'allegato 1 del DM 29/11/2000	SI	Relazione generale Par. 2.2 Par. 4.1 Par. 4.2 Allegato 2.2	9 16÷33 38÷45	<p>Si fa cenno brevemente che l'ordine di priorità degli interventi di risanamento è stabilito dal valore numerico dell'indice di priorità P la cui procedura di calcolo è indicata nell'Allegato 1 al DM 29/11/2000.</p> <p>Nelle tabella di individuazione delle aree di criticità nella regione Liguria e nelle tabelle riepilogative degli interventi individuati nella regione Toscana sono definite le priorità di intervento.</p> <p>Sono riportati gli interventi nelle regioni Liguria e Toscana con gli elenchi delle priorità aggiornate dal Gestore.</p>	<p>Si evidenzia che la diversa metodologia di lavoro seguita per i due tratti, ligure e toscano, ha portato nella fase di elaborazione del documento finale del Piano ad una diversa impostazione delle Tabelle presenti. Infatti, nelle tabelle relative alla Regione Liguria viene indicato <i>l'ordine di priorità</i> (e non il grado di priorità), mentre nelle Tabelle della Regione Toscana, oltre alla <i>posizione</i> (ordine di priorità) viene indicato anche il grado di priorità (<i>priorità</i>)</p>